



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione sanità,  
welfare e coesione sociale

Settore Prevenzione Collettiva

INVIO TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Allegati: 12  
Oggetto:

Risposta al foglio del: n.

**PESTE SUINA AFRICANA: misure di prevenzione – richiesta collaborazione**

Sigg. Sindaci dei Comuni  
della Regione Toscana

Carabinieri per la Sanità  
Comandi NAS di Firenze e Livorno  
[sfi34210@pec.carabinieri.it](mailto:sfi34210@pec.carabinieri.it)

Compartimento Polizia Stradale della Toscana  
[compartimento.polstrada.fi@pecps.poliziadistato.it](mailto:compartimento.polstrada.fi@pecps.poliziadistato.it)

Comando Gruppo Carabinieri Forestale della Toscana  
[ffi44084@pec.carabinieri.it](mailto:ffi44084@pec.carabinieri.it)

Comando Carabinieri Legione Toscana  
[tfi38792@pec.carabinieri.it](mailto:tfi38792@pec.carabinieri.it)

Presidenti delle Province toscane

Comandanti della Polizia Provinciale  
della REGIONE TOSCANA

ANAS  
[anas.toscana@postacert.stradecanas.it](mailto:anas.toscana@postacert.stradecanas.it)

Società AUTOSTRADE srl

Parchi nazionali e regionali in Regione Toscana

Aree Funzionali SPV e SA delle Az. USL della Toscana

Associazioni di Allevatori e di Categoria

Ordini Medici Veterinari della Regione Toscana

e, p.c. Direzione regionale Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione regionale Ambiente ed energia

Direzione Difesa del suolo e protezione civile

**LORO SEDI**



Allegati: 12

Risposta al foglio del: n.

Oggetto:

La presente per rappresentare che sono segnalati casi di peste suina africana (PSA) in Piemonte e in Liguria, rispettivamente nelle province di Alessandria e Genova, significativamente vicini al confine nord – ovest della Regione Toscana.

La peste suina africana (PSA) è una malattia virale dei suidi (suini e cinghiali), solitamente letale in pochi giorni.

Questa malattia pur non colpendo l'uomo, ha gravi ripercussioni socio-economiche nei Paesi in cui è diffusa, decimando rapidamente le popolazioni dei cinghiali e dei suini allevati e precludendo le esportazioni di carni suine e prodotti a base di carne dai territori colpiti.

Essendo una malattia di difficile contenimento/eradicazione (non esistono vaccini né cure) la PSA diffonde principalmente attraverso movimentazioni, contatti con popolazioni di cinghiali infetti e con carni o prodotti a base di carne di animali infetti (compresi prosciutti e insaccati ancorché stagionati).

Ai fini del contenimento della malattia attualmente risulta è prioritario:

- il controllo delle movimentazioni di suidi;
- mettere in atto tutte le misure possibili ad evitare che la popolazione di cinghiali possa venire a contatto e nutrirsi con rifiuti potenzialmente infetti, ovvero con carni e prodotti a base di carne di suidi infetti;
- mettere in atto tutte le misure possibili ad evitare che i suini di allevamento con la popolazione di cinghiali selvatici;
- sollecito riscontro diagnostico per suini con sintomatologia sospetta o morti.

Ciò premesso Vi invitiamo a voler incentivare:

- i controlli delle movimentazioni suine anche su strada;
- la svuotatura dei cestini e dei cassonetti nelle aree verdi e/o parchi dove spesso vengono effettuati pic nic, nelle piazzole stradali/autostradali dove i viaggiatori possano fermarsi a consumare pasti ed incrementare il ritiro dei rifiuti, soprattutto nelle aree periferiche o dove sia stata segnalata la presenza di cinghiali. Resta ferma la necessità di una corretta gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento alla frazione organica che non dovrebbe mai poter entrare in contatto con le popolazioni di selvatici;
- la rimozione di ogni carcassa di cinghiale rinvenuta sul territorio. Le carcasse di cinghiali dovranno essere testate per peste suina africana (PSA) prima di essere adeguatamente smaltite. Si invita quindi le SS.VV. a contattare le Az. USL di riferimento per le specifiche indicazioni in merito;
- detenere per quanto possibile i suini in luoghi chiusi o comunque dove sia precluso il contatto con selvatici;
- macellare i suini familiari quanto prima. A tal fine si chiede di rivalutare il periodo consentito per le macellazioni domiciliari e, con particolare riferimento ai territori di Massa Carrara e Lucca, territorialmente più vicini ai focolai, si raccomanda di chiuderlo entro il 15 febbraio p.v.;
- diagnosi di laboratorio c/o IZSLT per ogni suino morto. Si ricorda che i costi di tali analisi sono a carico del SSN.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione sanità,  
welfare e coesione sociale

Settore Prevenzione Collettiva

INVIO TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Allegati: 12  
Oggetto:

Risposta al foglio del: n.

Nelle more di trasmettere ulteriori informazioni ed elementi di aggiornamento sulla situazione epidemiologica e sulle ulteriori misure che si riterrà eventualmente necessario intraprendere per limitare la diffusione della malattia, si allegano alla presente le locandine informative (una delle quali multilingue) predisposte dal Ministero della Salute (link <https://www.salute.gov.it/portale/sanitaAnimale/dettaglioContenutiSanitaAnimale.jsp?lingua=italiano&id=208>), per informare i cittadini del rischio rappresentato dalla PSA, che si invita ad esporre ed a diffondere alla popolazione.

Ringraziando la collaborazione,  
restiamo a disposizione per tutti i chiarimenti si rendessero necessari.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore  
Dr.ssa Emanuela Balocchini

AC/AM/SP-ac/am/sp  
Tel. 055/438 2743 - 3303 - 5206



[alessio.capecchi@regione.toscana.it](mailto:alessio.capecchi@regione.toscana.it)  
[alessandro.millo@regione.toscana.it](mailto:alessandro.millo@regione.toscana.it)  
[sara.pirei@regione.toscana.it](mailto:sara.pirei@regione.toscana.it)



[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)